

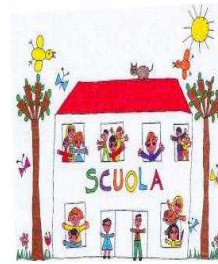


Mani in pasta

BENTORNATI!

Carissimi, bentornati a tutti! Dopo una pausa di riflessione della redazione del giornalino Mani in pasta nella quale ci siamo chieste se vale la pena o meno continuare il nostro percorso di informazione-formazione genitori, siamo arrivate alla conclusione: Sì, ne vale la pena.

Abbiamo già trascorso metà anno scolastico insieme, sembra ieri che l'inserimento dei nuovi piccoli aveva inizio. Invece ora ci stiamo già preparando per le prossime feste e i progetti più specifici per le diverse età. Il nostro giornalino vuole offrirvi una "finestra sul fare del bambino", i nostri articoli vi aiuteranno a conoscere alcune delle nostre attività. Ora vi salutiamo e vi diciamo arrivederci al prossimo numero!



**Scuola dell'Infanzia
Mater Gratiae**

Volume 4 Numero 1

Gennaio 2011



Indice

Pag. 2: La storia della matita

Dal libro alla riflessione

Pag. 3 Elmer: il valore della diversità

Bibliografia dei libri letti ai bambini

Pag. 4 L'appetito vien cucinando

Per riflettere

LA PAROLA A SUOR PAOLA

BUON ANNO NUOVO

La ruota del tempo cammina e con la riflessione del Beato Giuseppe Baldo si unisce Suor Paola e la comunità educante per salutare un anno nuovo.

Un anno nuovo noi vediamo sorgere e non sappiamo se di questo ne vedremo la fine; non sappiamo se in questo anno si chiuda forse la nostra vita; non sappiamo quali dolori e quali affanni esso possa recarci. L'anno nuovo è coperto da un denso velo, e perciò l'uso vuole che per sentimento di carità si presentino gli auguri di un anno lieto. Un buon anno, felice e prospero desidero anch'io a voi; un anno nel quale sia la messe di buone opere per la vita eterna. Un anno nel quale possiate camminare dritti e sicuri per la via del cielo. Che quest'anno sia il più bello e il più buono degli anni. Ma qual è il più bello e il più buono degli anni? Qual è il miglior anno? Ecco una domanda saggia, e che obbliga una saggia risposta. Non è quello nel quale si gode di più salute, non è quello nel quale si fanno più guadagni, non è quello nel quale si fanno più divertimenti. Il miglior anno è quello nel quale si serve Dio più fedelmente, nel quale si accumulano tesori per il cielo, e si adempiono i doveri del cristiano.

Saulo, quale fu il più bell'anno della tua vita? Quello nel quale apristi gli occhi alla verità, ti separasti dai tristi.

Agostino, quale fu il più bell'anno per te? Quello forse nel quale dinanzi all'imperatore a Milano pronunciasti l'orazione? No. Fu quello nel quale ai piedi di Sant'Ambrogio piangesti i tuoi errori.

Maddalena, quale fu il più bell'anno per te? Forse quello nel quale ammaliasti gli uomini più ragguardevoli? No, fu quello nel quale ai piedi di Gesù pentita, piangesti i tuoi peccati.

Zaccheo, il più bell'anno per te fu forse quello nel quale facesti guadagni colossali con le tue usure? No, ma quello nel quale ti facesti discepolo di Gesù e restituisti quadruplicato il mal torto ai poveri.

Davide, quale fu il tuo più bell'anno? Quello in cui vincesti il gigante Golia? In cui soddisfacesti le tue passioni? No, ma quello in cui alle parole di Natan facesti seguire il pentimento o la penitenza.

(Beato Giuseppe Baldo)

Auguriamo a voi un anno che sia il migliore di tutti gli anni passati!



**LA STORIA DELLA MATITA" di Paulo Coelho
(dal libro "Sono come il fiume che scorre")**

Il bambino guardava la nonna che stava scrivendo una lettera.
Ad un certo punto, le domandò: "Stai scrivendo una cosa che è capitata a noi?
E che magari parla di me.
La nonna interruppe la scrittura, sorrise e disse al nipote:
"E' vero, sto scrivendo qualcosa di te.
Tuttavia, più importante delle parole, è la matita con la quale scrivo.
Vorrei che la usassi tu, quando sarai cresciuto.
Incuriosito, il bimbo guardò la matita, senza trovarvi alcunchè di speciale.
"Ma è uguale a tutte le matite che ho visto nella mia vita!"
Dipende tutto dal modo in cui guardi le cose.
Questa matita possiede cinque qualità: se riuscirai a trasporle nell'esistenza,
sarai sempre una persona in pace con il mondo.
" Prima qualità: puoi fare grandi cose, ma non devi mai dimenticare
che esiste una Mano che guida i tuoi passi."
"Seconda qualità: di tanto in tanto, devo interrompere la scrittura
e usare il temperino.
E' un'azione che provoca una certa sofferenza alla matita ma,
alla fine, essa risulta più appuntita."
Ecco perchè devi imparare a sopportare alcuni dolori:
ti faranno diventare un uomo migliore.
"Terza qualità: il tratto della matita ci permette di usare
una gomma per cancellare ciò che è sbagliato."
Correggere un'azione o un comportamento non è necessariamente
qualcosa di negativo: anzi,
è importante per riuscire a mantenere la retta via della giustizia.
"Quarta qualità: ciò che è realmente importante nella matita
non è il legno o la sua forma esteriore,
bensì la grafite della mina racchiusa in essa."
Dunque, presta sempre attenzione a quello che accade dentro di te.
"Ecco la quinta qualità della matita: essa lascia sempre un segno.
Allo stesso modo, tutto ciò che farai nella vita lascerà una traccia:
di conseguenza, impegnati ad avere piena coscienza di ogni tua azione."

DAL LIBRO ALLA RIFLESSIONE ...

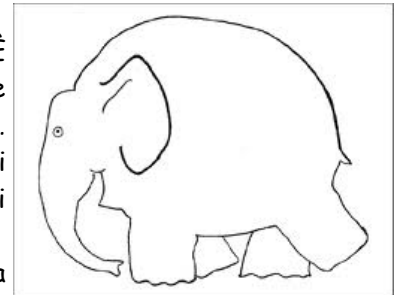
Quest'anno a scuola è arrivata una nonna speciale: Nonna Rosa, che ci porterà di tanto in tanto dei bellissimi libri da leggere. Uno di questi è "Un topolino per amico". Questa storia è piaciuta molto ai bambini, poiché è semplice, comprensibile a tutti e spiritosa. Attraverso questa storia abbiamo cercato di cogliere il suo significato dando spazio alla parola dei bambini che si sono resi conto di quanto quell'ORSO fosse proprio strano prepotente e inospitale e quel TOPOLINO invece fosse insistente e coraggioso. Dialogando con i bambini sono emerse tante cose riguardo i vari comportamenti: chi si sentiva "orso" e chi si sentiva "topolino". Da qui abbiamo drammatizzato la storia ma anche alcuni comportamenti poco gentili che talvolta emergono tra bambini e con il sorriso sul volto hanno capito che è bello





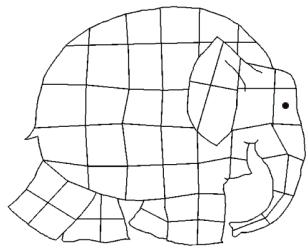
ELMER: IL VALORE DELLA DIVERSITÀ

Elmer è un simpatico elefante, che vive nella savana insieme al suo branco. È allegro, vivace, spiritoso e coloratissimo, infatti la sua pelle non è grigia come quella degli altri elefanti, ma colorata a grossi quadrati rossi, gialli, arancioni... Elmer però è stanco della sua diversità, vuole avere la pelle grigia come i suoi amici elefanti. Ecco perché una notte si allontana dal suo branco di elefanti e si fa venire un'idea per diventare tutto grigio.



Elmer rappresenta in qualche modo ognuno di noi. La nostra personalità è fatta di tanti aspetti che impariamo pian piano a conoscere, ma tra questi ce ne sono alcuni che a volte faticiamo a riconoscere e ad apprezzare. Allo stesso modo, quando incontriamo l'Altro, ci risulta difficile rispettare il suo modo di essere e tutto ciò che lo differenzia da noi, la sua diversità. Il messaggio che noi insegnanti abbiamo cercato di trasmettere ai bambini è questo: che ogni persona è un essere unico ed irripetibile, in quanto portatore di valori. Tutti gli aspetti che ci caratterizzano ci rendono una meraviglia, perché così Dio ci ha fatti nascere. Lui ci ha creati a Sua immagine e somiglianza e per questo ci ha dato la capacità di amare, imparando anche dalle nostre ferite e sofferenze. Ci ha donato inoltre la possibilità di vedere il Suo volto nelle persone che ci sono vicine, fra queste soprattutto i bambini. La nostra unicità ci rende tutti diversi e la nostra sfida più grande è proprio quella di vedere la diversità non come una difficoltà, non come un ostacolo; bensì come una ricchezza.

Per rendere i bambini più consapevoli della propria unicità noi insegnanti abbiamo appeso in classe i "fili dell'identità", sui quali si trovano immagini o disegni che rappresentano la loro personalità. Prima di tutto abbiamo chiesto a voi genitori di portarci una foto del/della vostro/a bambino/a e di decorarla a vostro piacimento. Inoltre via abbiamo chiesto di scrivere la motivazione che vi ha spinto a scegliere il nome per il/la vostro/a bambino/a, perché da quando era ancora nella pancia della mamma o quando era appena venuto al mondo il bambino è stato accolto e desiderato e il nome rappresenta proprio questo. Ci sembrava bello e interessante che i fili iniziassero da voi genitori, che siete il primo ed il principale punto di riferimento.



Successivamente abbiamo appeso disegni e immagini che rappresentano i gusti o preferenze dei bambini (il colore, il cibo, ecc.) o aspetti più emotivi (come ad esempio le loro paure o i loro sogni). Durante tutto il corso dell'anno i fili saranno arricchiti con altre immagini o disegni, perché la nostra identità si costruisce nel tempo e con l'esperienza. Sappiamo dagli studiosi di sociologia e antropologia che l'identità non è qualcosa di statico, ma alcuni suoi aspetti possono cambiare, quindi occorre continuare sempre a conoscersi e a lavorare su di sé, per accettarsi con maggiore stima.

Infine un messaggio che vogliamo lasciare a voi genitori è quello di aiutarci a trasmettere ai vostri figli l'importanza di prendersi cura di se stessi, facendo emergere nel modo migliore possibile tutti gli aspetti della propria personalità. Altrettanto importante è educarli al rispetto della diversità di chi ci vive accanto e alla valorizzazione della ricchezza di cui sono portatori.

BIBLIOGRAFIA DEI LIBRI CHE ABBIAMO LETTO AI BAMBINI:

- **Elmer: l'Elefante variopinto, di Mc Kee, Edizioni Mondadori**
- **Un topolino per amico, di Becker Nord Sud Edizioni-**
- **Io e te, di Cotè, Nord Sud Edizioni**

Vi informiamo inoltre che uno di questi libri può essere acquistato a scuola.

Per informazioni rivolgersi
alla Direzione



L'APPETITO VIEN CUCINANDO ...

Sia che i bambini pranzino a casa, sia a scuola è fondamentale che il loro pasto sia appetitoso e gustoso. Piatti troppo pieni o dai colori poco accattivanti possono provocare in loro rifiuto.

Inoltre non è facile per i bambini comprendere le trasformazioni inerenti gli alimenti e può essere interessante per loro scoprire da dove derivano le pietanze che devono affrontare. Alcuni bambini sono affezionati a particolari cibi che vengono loro preparati spesso. Per questo motivo, a volte faticano ad assaggiare le "novità" come ad esempio la verdura.

Abbiamo quindi pensato per i piccoli di affrontare dei laboratori non solo di cucina vera e propria, ma anche di manipolazione degli alimenti, perché con la fantasia si può fare tutto ... Abbiamo fatto il pane, le pastafrolle, ma anche i braccialetti, le maracas... e ci siamo divertiti un mondo!



"Alla corte di Nonna Pina il venerdì si cucina!"

Questo è il nostro slogan e ogni venerdì, a turno, i nostri piccoli chef scopriranno cosa li attenderà.

Per riflettere ...

*"Le tue convinzioni diventano i tuoi pensieri,
i tuoi pensieri diventano le tue parole,
le tue parole diventano le tue azioni,
le tue azioni diventano le tue abitudini,
le tue abitudini diventano i tuoi valori,
i tuoi valori diventano il tuo destino."*

Mahatma Gandhi